Anno IX. Udine — Lunedì 20 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 171.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 — Semestre e Trimestre in proporzione — Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

TARIFFA — Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali. Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Il voto di jeri

Nella votazione di jeri il comm. **Paolo Billia** usci vittorioso dalle urne. La riuscita era preveduta, ma il risultato ha superato qualunque previsione.

Non pareva possibile in una elezione suppletiva, con il sole che brucia, riunire un numero rilevante di voti, come quello di 4225 raccolti dal nostro Candidato sopra 5299 votanti.

E una lezione che dovrebbe servire a tutti, e che dà bene a sperare della serietà e fierezza del nostro Friuli.

Dobbiamo confessare però che la città si mostrò meno curante del suo decoro che la Provincia. Qui ebbimo delle astensioni ingiustificate, qui una guerra nascosta, indecente, che avrebbe dovuto spingere in segno di protesta gli elettori alle urne.

E un fatto, che va ricordato: mentre noi non volevamo dare all'elezione uno spiccato carattere politico, vollero darglielo gli avversari coll'astensione.

E sia! Ciò servirà per l'avvenire; servirà a renderci sempre più edotti che gl'intransigenti di tutti i partiti sono un vero malanno pel paese.

Prima di finire dobbiamo a nome del Collegio tutto ringraziare il comm. Paolo Billia di essersi ulteriormente sacrificato in vantaggio del suo paese. È un'altra benemerenza a cui egli ha diritto.

A proposito di allucinazioni

Nella nostra cronaca elettorale politica di Venerdì, si leggeva il seguente *entrefilet*:

« Non possiamo ammettere che, di fronte al pericolo di veder entrare in ballottaggio un candidato, che solo della gente allucinata o poco onesta può accettare, ci possano essere degli elettori che, per inerzia o per partito preso, trascurino di recarsi domenica all'urna a votare per il comm. Paolo Billia.

« Ad ogni modo crediamo utile far presente questo pericolo, perchè sia risparmiata una vergogna al Friuli; e per evitare il pericolo maggiore che il comm. Billia, ripugnante dal correre la sorte del ballottaggio con tale competitore, si ritiri dopo la prima votazione che non dovesse riescire come è nei voti della grande maggioranza del Collegio. »

A queste parole intendeva rispondere il *Castello di Udine* del numero pubblicato sabato a sera, col seguente articolino intitolato « *Per una villania* ».

« Nulla affatto appoggianti la candidatura Galati: ma, compresi del buon nome della classe operaia a cui apparteniamo - sentiamo il bisogno di respingere l'ingiurioso asserto che leggesi nel *Friuli* di venerdì, ed evidentemente agli operai rivolto; che, cioè, quelli i quali parteggiano per Galati sono *gente allucinata e poco onesta*.

« Questo volgare, basso e gratuito insulto, scagliato da un giornale che si sottointitola del *Popolo* contro chi da lui dissente per fede politica, noi glielo ritorciamo, per quando persuasi che il fango, imbratti prima le mani di chi lo ha raccolto e lo getta, indi - e non sempre - quelli contro cui è lanciato.

« E di conseguenza il fango del *Friuli* non arrivando fino a noi non ci tocca; ma - liberi, indipendenti ed *onesti* operai - dobbiamo non per tanto stigmatizzare il villano epiteto contro noi scagliato.

Seguono le firme di molti operai ».

Abbiamo messo sotto gli occhi dei lettori le nostre parole incriminate e la sfuriata tragi-comica del *Castello*, perchè i lettori veggano se avevamo torto o ragione di parlare di *allucinati*.

Anzitutto il *Castello* ci fa dire ciò che noi abbiamo detto. Se ha preso lo svarione in buona fede, rilegga le parole che lo hanno fatto montare in tanto furore, e troverà che noi abbiamo scritto « gente allucinata o poco onesta », non « gente allucinata e poco onesta », come egli cita. Il che è tutt'affatto diverso.

Rettificato questo errore — che vogliamo credere involontario — prenda in mano il *Castello* un qualunque modesto vocabolario, cerchi la parola *allucinato*, legga, rilegga, procuri di capire, e se vi riesce, si accorgerà che si può essere *allucinati*, ch'è una disgrazia, senza essere *disonesti*, ch'è una colpa.

Dopo ciò, consulti il primo professorello di logica che gli capita fra' piedi, e questi gli potrà dire che non essendo « appoggianti » la candidatura Galati, non c'era proprio alcun motivo di scaldarsi il fegato per le nostre parole ch'erano indirizzate agli « appoggianti », e senza nominare specialmente gli *operai*.

In fine, se a casa del *Castello* hanno un concetto almeno approssimativo della libertà, pensino un poco ch'era nel nostro pieno diritto di giudicare opera insana o disonesta, di fronte al paese, quella di coloro che tanto si agitavano in favore della candidatura Galati. Al *Castello* il compito di dimostrare che facevano invece opera assennata e patriottica. L'essere il *Friuli* giornale *del popolo* non lo dispensa dal dire la verità anche al *popolo*, ma anzi gliene fa un obbligo preciso; poichè i veri amici sono quelli che parlano un linguaggio franco e sincero.

Lasci dunque il *Castello* il fango nelle strade, e tenga in serbo per miglior occasione i paroloni melodrammatici, che non fanno nè caldo nè fresco quando sono usati così a sproposito.

DISARMO O MILITARISMO?

I 124 milioni di Europei riuniti nella triplice alleanza: Germania 50; Austria 40; Italia 34 — basteranno probabilmente a mantenere lo stato di pace nel continente, per lo meno insino all'anno 1898. Però domandasi nella *Allgemeine* di Monaco, in questi sette anni, che cosa sarà del militarismo europeo? Disarmeranno, in parte almeno e provvisoriamente, le potenze d'Europa? Continueranno i presunti nemici della triplice a spingere gli armamenti alacremente, come per il passato? Seguirà la triplice l'esempio, e nel 1898 tutte le potenze, saranno esse armate doppiamente? Sosterranno, infine, i febbrili armamenti d'oggi, per essere ripresi con uguale lena verso la scadenza della triplice alleanza?

L'Italia, risponde la *Allgemiene*, intende risparmiare considerevolmente nel bilancio militare. Essa diminuirà di 720 uomini lo stato degli ufficiali e impiegati; diminuirà il materiale in cavalli dell'artiglieria da campo; licenzierà le reclute alcuni mesi prima del tempo legale di tre anni; toglierà il cavallo ai capitani; attuerà risparmi negli stabilimenti tecnici dell'artiglieria, negli stipendi dei maestri dei collegi militari e in questi stessi istituti.

Queste riduzioni, continua l'*Allgemeine*, scemeranno il valore dell'esercito italiano in alcune materie non poco rilevanti; però l'Italia, costretta dalle condizioni generali delle sue finanze, sentì così forte il bisogno di risparmiare sul bilancio militare, che la Germania deve contentarsi del lieto fatto di avere l'Italia di bel nuovo nella triplice alleanza, cosa che per qualche istante non sembrava troppo sicura, e non deve spingere troppo forte le sue pretese riguardo alle forze militari dell'Italia. Alla Germania deve invece bastare, che l'Italia, come è sua intenzione, introduca entro due anni il fucile a ripetizione di piccolo calibro, e che il Parlamento italiano stanzi l'anno veniente i mezzi per questa operazione, cioè la fabbricazione di oltre un milione di fucili.

*

L'*Allgemeine* approva ciò che l'Italia ha fatto per fortificare le Alpi; la sconsiglia però dall'imitare l'esempio francese nel costruire enormi e numerose piazze d'armi nell'interno del paese, poichè tolgono all'esercito un ingente nerbo di truppa, il quale molto meglio si impiega sui campi di battaglia che non nella reclusione delle fortezze.

« È da sperarsi, conclude l'*Allgemeine*, che nell'esercito italiano, durante i sei anni a venire, facciasi strada viepiù l'opinione — anche dirimpetto ai risparmi proposti — che il rinforzare l'esercito da campo deve essere la mira principale di una potenza, decisa ad accettare e relativamente cercare la lotta per l'esistenza in aperta battaglia, mentre le fortificazioni e la marina debbono retrocedere in seconda linea. »

Quanto all'Austria Ungheria, l'*Allgemeine* opina essere essa intesa a sviluppare continuamente le sue forze militari, aumentare l'effettivo sul piede di pace, uniformarlo all'effettivo delle popolazioni, perfezionare il corpo dei sott'ufficiali, eliminare certi difetti organici, rinforzare le fortezze della Galizia, costruire linee strategiche nei monti Carpazi e in Galizia, completare la marina: ciò, scrive l'*Allgemeine* è quel che farà l'Austria Ungheria per la difesa nazionale, anche dopo prorogata la triplice alleanza; soltanto lo farà in campo meno accelerato.

*

La Germania infine ridurrà molto probabilmente — nei sei anni avvenire — il tempo del servizio effettivo da tre a due anni. O almeno si proverà a ridurlo, secondo l'*Allegemeine*; ma il Parlamento è dubbio che consenta le compensazioni che domanderebbe il Governo in altri rami dell'amministrazione militare, e che sarebbero: aumentare l'effettivo sul piede di pace; imitare l'esempio della Francia e creare in tempo di pace i quadri occorrenti in tempo di guerra, per formare sollecitamente nuovi corpi d'esercito; ingrossare l'effettivo dell'artiglieria da campo.

« Prolungata la triplice per altri sei anni, conclude per oggi l'*Allgemeine*, la Germania non ha bisogno di rivaleggiare in tutto e per tutto con gli enormi preparativi militari della Francia; a lei basta uguagliare a poco a poco e tenendo conto sempre delle sue forze finanziarie, la Francia e la Russia in quelle materie, dove al dì d'oggi le due potenze senza dubbio sono a lei superiori. »

IL PROCESSO VERBALE
dell'ultima seduta della Camera
Clamorosi incidenti in vista

Si telegrafa da Roma alla *Venezia*:

Posso assicurarvi che qualora, come è assai probabile, non avvenisse lo scioglimento della Camera durante le vacanze, la estrema sinistra è fermamente decisa a provocare alla prima seduta un incidente sul processo verbale dell'ultima seduta, insistendo perchè in esso non vengano inserite, come si è fatto, le parole che l'on. Di Rudinì aveva intenzione bensì di pronunziare, ma che in effetto non ha potuto che gesticolare e che nessuno quindi intese.

Questa eccezione che verrà sostenuta nel modo più fermo dalla estrema sinistra, si crede possa dar luogo ad un incidente assai vivace del genere stesso di quello che si è chiuso col generoso ma comico intervento dell'on. Cavalletto poichè la estrema sinistra sarebbe fermamente decisa a non desistere in nessun caso.

Quand'anche l'on. Biancheri, attendesse sino ad allora e non presentasse nel frattempo le sue dimissioni da presidente della Camera, alla prima seduta colla prospettiva di tale incidente si *darebbe* malato e presiederebbe quindi uno dei vice presidenti.

I temporalisti e la triplice alleanza

Vanno d'accordo nel fine, se non nei mezzi i temporalisti di Germania e quelli di Francia, nel giudicare la triplice alleanza nei rapporti col Papato politico.

Uditene i desideri e le aspirazioni.

Scrive la *Germania*:

« L'ingiustizia della servitù della Santa Sede riposa sopra Roma e l'Italia, fino a che questa colpa non sarà espiata, la benedizione di Dio non può essere sopra l'Italia; la rivoluzione non vi potrà essere combattuta. Rendere la libertà al Papa, sarebbe la consolidazione morale e materiale della triplice alleanza. »

E l'*Univers* a sua volta sostiene:

« L'Italia espierà. L'espiazione è già incominciata; noi abbiamo in nostra mano l'Italia; la possiamo affamare, se vogliamo. A lei è necessario per vivere, che le nostre frontiere le siano aperte. Chiudiamogliele con raddoppiato rigore, sino a che vorrà ostinarsi a far parte della triplice alleanza. Non ci lasciamo intenerire dalla diplomazia di Rudinì, più pericolosa delle vociazioni del fu Crispi. Senza dubbio questa guerra di tariffe ci costerà qualche cosa, ma per un milione che perderà la Francia, l'Italia ne perderà venti. L'Italia non possiede le risorse nostre. Al suo popolo, se soffre troppo, spetterà prendere le risoluzioni necessarie contro quelli che l'hanno spinta nella triplice alleanza. »

Perciò secondo i clericali di Germania dovremmo cedere il temporale per renderci degni di rimanere nella triplice, e secondo i clericali di Francia dovremmo uscire dalla triplice e cedere il temporale... per non essere condannati a morir di fame.

Ma gl'italiani non lascieranno pietra sui pietra di Roma piuttosto che uscirne.

Roma è dell'Italia!

Una verità

Quanto l'onor. Chimirri — ministro di agricoltura, industria e commercio — ha detto a Napoli è uno di quei discorsi che non fanno nè contenti, nè scontenti, che servono per tutti gli usi, ma che non offrono affidamenti sicuri.

Ad ogni modo — se ci vediamo ben dentro — ci accorgiamo che, se l'on. Chimirri non si dichiara un difensore della tariffa doganale del 1887 non ne è nemmeno un avversario.

Basta leggere il suo discorso per convincersene.

Ma l'on. Chimirri, rivolgendosi agli agricoltori ha soggiunto una cosa che si va inutilmente da lungo tempo ripetendo:

« Ciò che impaccia e ritarda lo sviluppo agricolo del nostro paese non è tanto la politica doganale quanto la insufficienza della istruzione agraria e professionale, la penuria e la diffidenza dei capitali e la negligenza delle classi dirigenti. »

Parole che chiunque ragiona senza passione, alla stregua sperimentale, troverà, come noi troviamo, giustissime.

UNA NUOVA LUCREZIA BORGIA

Scrivono da Indianopolis (Stati Uniti d'America), che certa signora Dorsey, domiciliata in quella città, venne arrestata sotto l'accusa di aver avvelenato da sei ad otto persone e cioè: quattro mariti, due figliastri, la madre e la sorella, allo scopo d'incassare i premi d'assicurazione sulle loro vite.

Il Coroner dopo un'inchiesta, ha ordinato la esumazione del corpo della madre ed un chimico tedesco è stato incaricato di farne l'analisi dello stomaco.

Si prevede un processo enorme che farà grande sensazione.

IL CALDO ECCESSIVO IN SPAGNA

In Madrid la temperatura oscilla tra i 38° ed i 40°. In Siviglia tale è il calore, che è divenuto, in certe ore del giorno, pericoloso il transito per le vie; il sole fa squagliare l'asfalto dei marciapiedi. La settimana passata la temperatura sorpassò i 50°; l'ambiente pareva un forno; gli oggetti esposti all'aria libera, a toccarli scottavano.

Nel sobborgo di Puerta de Triana furono trovati per terra dei passerotti sfiniti, anelanti, moribondi, mezzo asfissiati dal caldo. Quattro mietitori che segavano messi in un podere tra Sarigas ed Algaba caddero come fulminati sulle stoppie, e si dovette metterli sopra un carretto e condurli alla casa di soccorso di Triana. I venti dell'est, dicono i giornali andalusi, portavano ondate di fuoco.

In Valenza accade lo stesso: in alcune regioni le biade furono bruciate dal sole prima che granissero. In Alicante il termometro segnò più di 40°; in Ciudad Real le campagne sono in siccità, la terra si screpola, gli alberi cadono assetati.

In certi paesi della provincia di Saragozza vi fu una transazione repentina dal freddo di oltre al calore di 35 gradi. I venti siccioni desolano la provincia di Murcia.

Amministrazione delle poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	2,919,598
Libretti emessi nel mese di maggio	»	20,073
	N.°	2,939,671
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,182
Rimanenza	N.	2,929,489
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	312,435,910,48
Depositi del mese di maggio	»	16,382,018,62
	L.	328,818,929,10
Rimborsi del mese stesso	»	16,240,029,56
Rimanenza	L.	312,578,899,54

DALLA PROVINCIA

A domani. Lo spazio oggi in gran parte occupato dai resoconti della giornata di ieri, ci obbliga a rimandare a domani alcune corrispondenze della provincia, fra le quali una importante del nostro solerte corrispondente di Tricesimo, sull'adunanza che ebbe luogo sabato in quel paese per la tramvia Udine Tarcento.

Banca cooperativa a San Vito. Leggiamo nel *Noncello* che la costituzione di una Banca cooperativa a San Vito, è un fatto compiuto. La decorsa domenica in una riunione numerosa di azionisti si gettarono le basi dello statuto, e si passò alla nomina delle cariche.

Arresto. Fu arrestato in Fagagna Zoratti Valentino, contadino del luogo, siccome condannato a giorni 50 di reclusione per oltraggi all'usciere della Pretura di S. Daniele.

Incendiario arrestato. Nella notte del 16 corr. per spirito di vendetta, il pregiudicato Clemente Sebastiano appiccò il fuoco a diverse fascine che trovavansi in un magazzino aperto annesso all'Ospedale civile in Aviano. Il danno arrecato alla Congregazione di carità si calcola a lire 200. Il Clemente fu arrestato.

Fra due litiganti il terzo gode. Caccini Giuseppe da Prepotto il 12 corr. intromessosi per sedare una rissa riportava ferita di coltello guaribile in giorni 12 ad opera del pregiudicato Marcolini Antonio.

Cronaca elettorale

Politica

La giornata di ieri.

Caldo, un caldo.... coloniale addirittura, che opprime, che snerva, che per gli apati è il più bel pretesto per rimanersene a casa in vesti leggerissime e pantofole, lasciando che vadano a votare quelli che non hanno paura di pigliarsi un'insolazione.

Le solite striscie variopinte tappezzano muri, colonne, statue, per ognidove, in alto e in basso, incrociandosi, sovrapponendosi, accoppiandosi stranamente.

Si leggono anche i nomi di *Marinelli* e di *G. B. Billia*. Vani tentativi per ottenere dispersioni di voti a beneficio di candidati impossibili.

Si vedono pure sgorbi, cancellature e qualche villania manoscritta. Chi ci bada! ?

I seggi provvisori si sono costituiti abbastanza presto in tutte le sezioni, ma, dappertutto, tranne che nella prima, hanno dovuto rimanere come definitivi. Nella prima sezione, 21 elettori hanno votato pel seggio definitivo, e il signor Luigi Barduzzo venne eletto presidente, con 20 voti.

Le operazioni procedono regolarmente dappertutto, e senza incidenti.... che sono riserbati per la sera, quando si cominciano a conoscere i risultati che sono schiaccianti per certe auto-candidature.

Alle ore 6 e mezzo, 77 voti del Comune di Martignacco segnano la riuscita a primo scrutinio del comm. Paolo Billia, che a quell'ora raccoglie sul suo nome 2248 voti, mancando ancora i risultati di 26 sezioni.

A notte la folla di elettori e non elettori affluisce alla sala municipale dell'Ajace, in fondo della quale sono i tavoli dei presidenti delle varie sezioni, presieduti dal signor Barduzzo. Il gas dei bracciali lungo le pareti, e le candele del tavolo della presidenza, riflettono strani effetti di luce su quella folla varia e irrequieta.

Fuori, sotto la loggia, suona la Banda del 85° Regg. Fant. e giungono nella sala le note di un pezzo dell'*Ebreo*: «Io venni, ed ebbi il soglio....»

Minaccia un temporale, soffia un vento fresco e impetuoso, comincia a piovere, e la folla raccoltasi in Mercatovecchio per sentire la musica, si rifugia sotto i portici e sotto la loggia.

Torniamo in sala.

Si proclamano i risultati delle sezioni man mano che arrivano; e si calcola di poter proclamare alle dieci il nuovo Deputato.

Ma, passano le dieci, e vengono le undici, e si approssima la mezzanotte, e mancano ancora i risultati delle sezioni di Camino di Codroipo, di Varmo e Rivignano, i cui presidenti hanno aspettato il treno, anzichè venire con vetture.

Varie volte durante la constatazione dei voti delle singole sezioni due elettori cittadini, ben noti sostenitori delle due candidature cadute, cercano di interrompere il regolare andamento delle operazioni sollevando contestazioni sui computi numerici, ed incidenti su formalità esteriori che la legge non stabilisce.

Il presidente dà loro tutte le possibili spiegazioni, ma essi non vogliono persuadersi nè dell'esattezza matematica delle cifre, nè del testo preciso della legge. L'assemblea si stanca e comincia a gridare *fuori, basta*, ecc., e tutti gli sforzi del presidente sono diretti ad ottenere un po' di calma... relativa.

Appena passata la mezzanotte, riuniti e sommati finalmente i risultati di tutte le sezioni del Collegio, il presidente si alza per fare la proclamazione.

A questo punto scoppiano grida e rumori in varie parti della sala. Sono i partigiani delle candidature nate morte, che vorrebbero impedire al presidente di farsi sentire, ma il presidente ha buoni polmoni ed ugola eccellente.

I due elettori innanzi ricordati cercano sollevare nuovi incidenti, ma il presidente taglia corto con energia. I rumori continuano in mezzo alla indignazione della grande maggioranza dei presenti.

Alcuni presso il seggio della presidenza apostrofano vivamente i rumoreggianti, reclamando un contegno rispettoso, quale tutti hanno diritto di esigere.

Ma le grida continuano, dominate però dalla voce alta e squillante del presidente, che non si dà per vinto, e proclama:

Elettori inscritti 17667,

Votanti 5299.

Billia Paolo voti 4225 (scoppio di applausi vivissimi).

Galati 654.

Nodari 96.

Dispersi 154.

Schede nulle e bianche 170.

Altro piccolo incidente dei soliti due, che dà modo al presidente di esercitare la virtù della pazienza.

Proclamo — grida finalmente il presidente — eletto a Deputato del primo Collegio di Udine il comm. Paolo Billia nel posto lasciato vacante dal prof. Giovanni Marinelli, *e quindi dichiaro sciolta* l'assemblea.

Altro scoppio vivissimo di applausi.

Molti vanno a stringere la mano al presidente, che sostenne con abilità, energia e pazienza, la fatica del non facile incarico.

La sala si vuota a poco a poco, e i commenti continuano più o meno vivaci per le strade, nelle birrarie e nei caffè.

Sul quadro di questa scaramuccia elettorale, spicca una cifra significante e confortante: l'auto-candidato Galati ebbe 881 voti di meno che nel novembre scorso.

Un telegramma del comm. Paolo Billia.

Un amico del neo-eletto Deputato ha ricevuto oggi da Venezia il seguente telegramma:

«Elettori del primo Collegio di Udine!

Il risultato della elezione, superiore ad ogni aspettativa, devesi specialmente attribuire alla causa determinante la candidatura. Onore quindi agli elettori, al cui suffragio, commosso vivamente, m'inchino.

Paolo Billia»

Ringraziamento.

Il Comitato elettorale costituitosi per appoggiare la Candidatura del comm. Paolo Billia, rende pubblici ringraziamenti a tutti i vari corrispondenti della Provincia, che gareggiarono in zelo ed attività per la riuscita del nostro Candidato, superando in tal modo le previsioni dello stesso Comitato.

Una nuova candidatura

Il Circolo politico liberale operaio di qui, volle affermarsi con un candidato proprio, e lo scelse, non sappiamo con quali criterii, tra il numero degli impiegati di finanza.

Tale candidatura raccolse un numero di voti così esiguo da non valer proprio la pena di parlarne.

Come abbiamo detto l'altro giorno, questo Circolo non fece certo un buon servizio al signor Nodari, e ciò insegnerà pure a lui di non fidarsi di certe promesse che non possono avere seguito ma di credere alla parola franca e sincera degli amici non della vigilia.

Sappiamo che al signor Nodari, da un nostro egregio amico di qui, fu spedito ancora venerdì sera un telegramma così concepito:

«*Cav. Nodari,*

«Saluzzo

«Per debito amicizia devo avvertirti tua candidatura proposta troppo tardi per ottenere almeno soddisfacente adesione. Con lealtà assicuroti impossibile tua riuscita. Per evitare dispersioni, oggi pericolose assai, pregoti nome partito liberale telegrafarmi stasera tua rinunzia suggeritati sentimento dovere patriotico.

«Affettuosi saluti».

Egli rispose col seguente:

«Rimasto commosso quando vidi concittadini dopo un quarto di secolo ricordarsi ancora di me, del battagliero redattore del *Giovine Friuli*. Il vero cuore di popolo non dimentica mai.

E quando vidi che la benemerita classe operaia cercando il suo uomo pose gli occhi su me, anzichè ascoltarla alla propaganda, pregai desistere dalla mia candidatura; non so cosa fu deciso, ma dovendo il caro ricordo agli operai, dipende dal benemerito Circolo operaio politico il telegrafarti la rinuncia assoluta che tu mi chiedi e ciò per religione di principii per disciplina di partito. Parla cogli amici Seitz, Bastianutti, Pedrioni ed altri del Circolo, ed io mi sottometterò a quanto mi diranno. Salute e fratellanza.

Sante Eugenio Nodari».

Così il signor Nodari può ringraziare *il Circolo dell'insuccesso completo della* sua candidatura.

Da tutto ciò risulta un'altra cosa: che il Circolo operaio politico nelle grandi circostanze, in città non può disporre che di voti 84 e nei Distretti di 12.

Non rappresenta davvero una grande forza.

Sezione	Comuni Elettorali	Elettori	Votanti	Billia	Galati	Nodari	Dispersi	Nulle e bianche
1	Udine con Pradamano (in tutto 4404)	370	74	52	10	4	5	3
2		369	80	55	21	1	4	5
3		367	86	55	11	10	8	7
4		366	87	58	12	2	13	2
5		370	72	38	16	6	5	7
6		368	85	48	12	7	8	10
7		367	99	46	25	15	9	4
8		364	92	52	20	13	6	1
9		369	67	37	13	5	6	6
10		367	79	42	13	9	7	8
11		368	95	53	14	10	7	11
12		365	73	42	15	2	5	9
13	Campoformido	114	12	12	—	—	—	—
14	Feletto Umberto	276	79	76	1	2	—	—
15		153	38	37	—	—	1	—
16	Lestizza	300	99	93	2	—	1	3
17		256	107	103	—	—	2	2
18	Martignacco	249	52	48	1	—	2	1
19		174	31	29	1	—	1	—
20	Meretto di Tomba	307	107	106	—	—	1	—
21	Mortegliano	374	121	113	2	—	3	3
22	Pagnacco	195	68	65	—	—	2	1
23	Pasian di Prato	160	30	22	7	—	1	—
24	Pasian Schiavonesco	198	49	48	—	—	1	—
25		129	28	27	—	—	1	—
26	Pavia d'Udine	221	44	34	5	1	3	4
27	Pozzuolo	385	56	50	2	1	3	—
28	Reana del Rojale	226	28	27	—	—	—	1
29	Tavagnacco	111	55	48	1	—	6	—
30	S. Daniele	360	61	28	29	—	1	3
31		339	58	31	19	1	3	4
32	Colloredo di Montal.	236	46	44	—	—	1	1
33	Dignano	272	77	76	—	—	1	—
34	Fagagna	280	125	113	3	—	5	4
35	Coseano	237	101	101	—	—	—	1
36	Majano	272	45	42	—	—	2	2
37	Moruzzo	114	26	20	2	—	2	15
38	Ragogna	252	25	3	5	—	2	3
39	Rive d'Arcano	216	55	52	—	—	—	—
40	S. Odorico	317	108	104	4	—	—	—
41	S. Vito di Fagagna	150	35	34	—	—	1	2
42	Codroipo	228	142	137	1	—	2	9
43		205	88	75	8	—	1	—
44	Bertiolo	393	198	196	—	—	—	3
45	Camino di Codroipo	171	62	57	—	—	2	—
46	Rivolto	190	52	45	1	4	2	1
47		163	49	44	1	2	1	1
48	Sedegliano	254	99	97	—	—	1	1
49		215	92	89	2	—	—	2
50	Talmassons	113	32	16	14	—	—	—
51	Varmo	235	100	93	4	1	1	4
52	Latisana	261	117	64	48	—	1	4
53		251	103	49	48	—	2	—
54	Palazzolo - Muzzana-Precenico	237	115	111	—	—	4	—
55	Pocenia	150	64	56	7	—	1	5
56	Rivignano	354	192	182	8	—	2	—
57	Ronchis	170	79	51	26	—	2	—
58	Teor	114	34	32	1	—	1	2
59	Palmanova	350	116	14	100	—	—	3
60		277	110	13	93	—	1	3
61	Bagnaria	220	56	45	7	—	1	—
62	Carlino	105	55	53	1	—	1	—
63	Castions di strada	131	43	31	11	—	1	—
64	Gonars	148	30	30	—	—	—	5
65	Porpetto	173	58	53	—	—	—	1
66	Marano Lagunare	128	53	51	1	—	—	—
67		322	136	134	2	—	—	—
68	S. Giorgio Nogaro	305	130	127	3	—	—	5
69	S. Maria a Bicinico	300	84	66	11	—	2	—
70	Trivignano	227	49	48	—	—	1	—
	Totale gener. Elet.	17667	5299	4225	654	96	154	170

Un telegramma dei prof. Marinelli.

Deputato Paolo Billia,

Vive congratulazioni splendida votazione, sicura prova serietà liberalismo nostre popolazioni.

Marinelli

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 19 luglio (1747). Battaglia dell'Assietta tra i Francesi e Piemontesi, colla vittoria di questi. I francesi lasciarono sul campo 4000 uomini e il loro generale Bellisle.

20 luglio (1860). Battaglia di Milazzo Garibaldi rimane vincitore e il generale borbonico Bosco è costretto a capitolare.

Un pensiero al giorno. Vuoi esser grande? Ti è più facile che non pensi; non cessare un momento di crederti tale; la tua opinione vale assai più del giudizio unanime della gente, più della verità stessa la più manifesta.

Cotesto che ti potrà parere per avventura uno strano consiglio, non è altro che un fatto comune confermato da infiniti esempi viventi. Volgiti a dritta ed a mancina e troverai centinaia dei tuoi simili che sono grandi in siffatto modo.

Alla questione sollevata in una lettera indirizzataci da una signora dedicheremo domani qualche riga.

Oggi lo spazio ci manca.

Al collega del «Giornale di Udine» dovevamo una sola e prima risposta il *giovane* e *focoso* del *Friuli*, nel numero di sabato designato, ed è questa, ch'egli si meraviglia ed altamente che si possa non credere, ma solo dubitare ch'egli abbia avuto parte in una *polemica nella quale era mescolato il suo* nome. Del resto, se il collega del *Giornale di Udine* vuol regalarci dei fiaschi, noi li accettiamo col patto di berli assieme almeno in questa circostanza.

Una cosa però gli dobbiamo dire singolarmente, e cioè che qui certe posizioni delicate si compresero più che altrove.

Ad un curioso. La *Libera parola*, che ha aperto — prima nel giornalismo friulano — una rubrica *morale* per accogliervi le corrispondenze sospirose all'*ingrato angelo* e alla *biondina*, pubblica nel numero di ieri anche una lettera di un *curioso*, il quale vorrebbe sapere certi affari molto privati e molto particolari della ditta proprietaria del *Friuli*.

Il signor *curioso* sa dove sta di casa la ditta che gli dà tanto da pensare. Si faccia dunque avanti, e quando avrà dimostrato di aver diritto d'ingerirsi nelle faccende di essa, la curiosità sua sarà tosto appagata.

Presto scritto e presto dimenticato il programma della *Libera parola*, ch'era di non occuparsi di pettegolezzi.

La Biblioteca Comunale che si dovrebbe aprire alle ore 10 ant. secondo l'orario festivo, ieri era ancora chiusa alle 10 e mezza, e una persona cui premeva consultare un'opera, e che non aveva tempo da perdere, dovette andarsene dopo aver aspettato inutilmente una buona mezz'ora.

È desiderabile che l'inconveniente non si ripeta.

MUNICIPIO DI UDINE

Concittadini!

Il giorno 26 Luglio 1866 entrava in questa città l'Esercito Nazionale, e avea termine tra noi la dominazione straniera.

Udine in quel giorno indimenticabile toccava la meta delle aspirazioni e dei suoi sacrifici, e si univa commossa e giubilante alle sorelle città italiane, sotto gli auspici di Vittorio Emanuele.

Dello storico avvenimento si compie fra poco il XXV anniversario, e questa Rappresentanza Comunale si fa interprete sicura dei sentimenti Vostri, adoperandosi perchè in opportune forme venga celebrata la ricorrenza, fidando per l'esito solenne nel concorso di tutti.

Nè sarà minore il 26 luglio 1891 la gioia cittadina, se è inevitabile per forza di cose, che si rimettano ad altra data i deliberati festeggiamenti; per essi il Municipio di Udine, il Sodalizio dei Reduci e Veterani del Friuli e la Società dei Mille della regione Veneta fissarono di pieno accordo il 16 Agosto p. v. In tal giorno si scopriranno i busti di Quintino Sella e di Benedetto Cairoli cittadini onorari di Udine, e quello di Giovanni Battista Cella, e si aduneranno al Congresso nella Città nostra, carissimi e venerati ospiti, i Veneti che parteciparono con Garibaldi alla leggendaria spedizione di Marsala.

Concittadini,

L'omaggio agli incliti Defunti esprime nobilmente una festa del patriotismo ed è ufficio doveroso di gratitudine e conforto ai viventi nel bene operare. Nell'effigie marmorea di Quintino Sella noi onoreremo il tenace carattere, lo scienziato illustre, lo statista coraggioso che sfidò sereno l'impopolarità per la pubblica salute; in quella di Benedetto Cairoli ammireremo l'ardente garibaldino, il difensore di Re Umberto, l'uomo che brilla Eroe in una famiglia di Eroi; in quella di Giovanni Battista Cella saluteremo l'indomito cospiratore, il prode volontario Udinese che dal 1859 al 1867 si trova su tutti i campi di guerra, ove si combatte per l'Italia.

La festa sarà degna di Udine. Sarà degna di una città redenta che, ricordando la storia, mostrerà di comprendere l'immenso valore della Indipendenza, della Unità e della Libertà della grande Patria, che riposano indistruttibili sulla concordia degli Italiani e sulla lealtà di una gloriosa Dinastia.

Udine, 20 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Gli Assessori

Avv. F. Valentinis — Avv. A. Measso — A. di Trento — P. Bonini — Avv. G. Girardini — avv. U. Caratti — Avv. G. B. Antonini — G. Marcovich.

I monelli. Abbiamo il nome di parecchie persone che sabato notte si divertivano girando per la città, a stracciare i manifesti col nome di Paolo Billia. Potressimo denunciarli all'autorità giudiziaria, ed al pubblico, ma vogliamo come sempre essere generosi, ed impartiamo loro l'indulgenza plenaria. Però i nomi li conserviamo, per averli pronti nel caso si verificasse la recidiva.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 12 al 18 luglio 1891.

Nascite.

Nati vivi, maschi 9, femmine 14
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » 1
Totale N. 27

Morti a domicilio.

Luigi Palmano di Amadio, d'anni 16 manovale — Giovanni Battista Pravisani fu Francesco, d'anni 66 agricoltore — Elena Del Gos di Luigi, di mesi 1 — Antonio Doretti fu Domenico, d'anni 85 possidente — Giuseppe Rigatti fu Antonio, d'anni 74 parrucchiere — Rosa Umana di Giovanni, d'anni 32, suora di carità — Valentino Peruzzi fu Pietro, d'anni 69, calzolajo.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Fasso di Francesco, d'anni 54, sarto — Maria Zeinotta Valentinis fu Antonio, d'anni 43, contadina — Valentino Scrivante fu Giov. Battista, d'anni 85, agricoltore — Giovanna Cucovaz Coren fu Tomaso, d'anni 61 contadina — Santa Colatta fu Giov. Battista, d'anni 63 contadina — Venceslao Wagener fu Adamo, d'anni 49, operaio.

Totale N. 13

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Alessandro Tellini, falegname, con Anna Taniz, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Ferdinando Rosati, fornaio, con Leila Principe, casalinga — Luigi Minisini, falegname, con Anna Antonutti, contadina — Michele Menossi, furiere magg. del 30. distretto militare, con Giuseppina Pescutti — Luigi Sgobaro, carradore, con Marta Frascaverdi, serva — Brontolotto Antonio, cameriere, con Diana Maria, agiata — Asti Ugone, scrivano, con Affaticati Maria Cesira Cipriana, casalinga — Gremese Giov. Battista, cordaiolo con Passini Rosa, casalinga — Talotti Giuseppe, falegname, con Di Giusto Maria, tessitrice — Pravisani Luigi, sarto, con Mondinni Annamaria — Barei Tomaso, oste, con Zilli Italia, cuoca — Guardiero Giacomo, agente di assicurazioni, con Fabris Francesca, chiamata Fanny, levatrice.

Una giacca perduta. Iernotte è stata perduta una giacca. Chi l'avesse trovata è pregato a portarla all'ufficio di pubblica sicurezza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso l'Ufficio Municipale di Udine i seguenti oggetti:

Un fermaglio d'oro — Un orologio di metallo.

Il sorbetto quotidiano. In una elegante conversazione un giovinotto balla un valzer vertiginoso con una signorina alla quale va dicendo molte amabilità che sembrano bene accolte.

I due giovani stanchi vanno poi a fare un giro nelle sale.

Passando in un salottino deserto il giovane arrischia un bacio....

— Alto là, signore — dice la ragazza — non sapete che non sono ancora maritata?

La sfinge. *Sciarada:*

Fra cinque il *primiero*,
Fra cinque il *secondo*,
Fra cinque l'*intero*.

Spiegaz. del monoverbo precedente: SOLDI

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale.

Tarchetti Giov. Battista, Miani Antonio e Miani Sebastiano tutti di Cianjano, imputati di contrabbando, i due primi a 25 mesi di detenzione ciascuno, il terzo a 15 mesi della stessa pena ed in solido a 125 lire di multa.

Rea Luigia di Cividale, imputata di contrabbando, a giorni 6 di detenzione e lire 9 di multa.

Nadalin Giov. Battista di San Vito, renitente alla leva, condannato a mesi 5 di detenzione.

Zanuttini Anna e Juri Emilia di Remanzacco, imputate di contrabbando, la prima a giorni 6 di detenzione ed a lire 8 di multa, la seconda a lire 8 di multa.

Zucco Anna e Prestento Maria di Manzano, imputate di contrabbando, la prima a 8 giorni di detenzione e lire 10 di multa; la seconda a lire 7 di multa.

Cantoni Giuseppe di Magnano in Riviera, imputato di contrabbando, condannato a giorni 10 di detenzione e lire 142 di multa.

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute l'11 luglio 1891.

Venezia	12	33	84	6	90
Bari	70	74	59	32	36
Firenze	10	52	11	41	56
Milano	78	81	77	86	7
Napoli	42	52	56	32	29
Palermo	23	50	58	69	52
Roma	61	20	44	36	75
Torino	89	18	46	22	77

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 20
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.7	751.5	758.4	758.3
Umido relat.	46	34	70	41
Stato di cielo	misto	misto	copert.	misto
Acqua cad. m.	—	—	1.1	—
Vento (direzione	—	—	NW	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	11	—
Term. centigr.	28.6	32.6	21.8	25.8

Temperatura (massima 33.6 / minima 21.2)
Temperatura minima all'aperto 19.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 19 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente del IV quadrante cielo sereno, sempre temperatura elevata.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le altre elezioni politiche di ieri.

Roma Inscritti 25925, votanti 4638. Baccelli voti 4078, Sbarbaro 499. Manca una sola sezione.

L'elezione del Baccelli è assicurata a primo scrutinio.

Cuneo. Primo collegio; risultato di 64 sezioni sopra 90: Galimberti 8968, Turbiglio 2316.

Campobasso. Secondo collegio; risultato di 58 sezioni. Inscritti 18577, votanti 5898: Cardarelli 5285, dispersi 613.

Pei trattati di commercio.

Roma 19. — Nel pomeriggio si radunarono all'albergo Milano i ministri Rudini, Chimirri, Luzzatti e Branca insieme all'on. Colombo, per concretare le istruzioni da darsi ai nostri negoziatori dei trattati di commercio.

Lo scudiero del re.

Dicesi che in luogo del defunto marchese Origo, sarà nominato gran scudiero del re il colonnello Cacciamino.

Tre flotte alleate
La squadra austriaca a Venezia.

Telegrafano da Vienna che la stampa tedesca saluta come un fausto avvenimento la visita della squadra italiana ai porti austriaci dell'Adriatico.

Si assicura che la visita verrà ricambiata in agosto dalla squadra di evoluzione che toccherà i porti di Venezia, Ancona, Brindisi, Napoli e Spezia.

Da Pola informano che il comandante della flotta austriaca darà in onore della squadra italiana un banchetto a bordo della corazzata *Rudolf*.

Si fanno grandi preparativi di feste a Zara e Spalato, ove la notizia dell'arrivo delle navi italiane ha suscitato un vero entusiasmo.

I tiratori italiani a Lione — Un telegramma di Re Umberto — Gli italiani premiati.

Lione 19. — Oggi alla colazione offerta dal prefetto del Rodano a Lazzaroni, intervennero le autorità civili e militari.

Lazzaroni comunicò al prefetto il seguente dispaccio giuntogli stamane da Monza:

« Le Loro Maestà gradirono assai le espressioni di viva simpatia loro rivolte dal prefetto del Rodano in nome del Governo francese e da Lei comunicate ieri.

Gli Augusti Sovrani che già si erano grandemente compiaciuti per le affettuose accoglienze che furono fatte da codeste autorità e dalla popolazione ai tiratori italiani, ringraziano con grato animo per la manifestazione di sentimenti che sono pegno di amicizia cordiale fra le nazioni sorelle.

Il Re manda un saluto a Lei, che con tutto zelo si è adoperato pel fausto concorso dell'Italia alla patriottica festa, e felicita per suo mezzo i nostri bravi tiratori per avere gareggiato con onore coi più valorosi campioni.

Firmato: *Rattazzi* »

Lione 18. — Gli italiani, che finora vinsero la grande coppa, sono: Soave di Torino, Batteri di Verona, Simeone di Verona, la signora Basso di Brescia, Mercie di Firenze, Velandi di Roma, Gonnella di Torino, Prosperi di Roma, Bajena di Napoli.

Vinsero la coppa piccola: Gonnella, Soave e Valerio di Torino, la signora Basso di Brescia, Romano di Torino, Gugliola di Roma, Veltrpanti di Torino, Gierlieri di Torino, Tirotti di Roma e Poscio di Napoli.

Corriere commerciale

Il mercato della seta

Milano, 18 luglio 1891. — La settimana si chiude con discrete transazioni, specialmente in greggie nelle diverse categorie a prezzi però sempre piuttosto debolmente sostenuti.

Non mancarono ordini e bisogni anche per lavorati, ma a prezzi relativamente troppo bassi di fronte alle pretese ed ai corsi delle nuove produzioni.

Circa i prezzi ci riferiamo al listino della settimana che oggi viene pubblicato. Così il *Sole*.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.43 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.03 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.46 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.06 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.23 p.
M 3.40 p.	7.32 p.	M 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.50 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.25 a.	1.— p.	11.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.46 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 16

	da	a
Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—/—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	93.45	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	123.80	124.—
Francia	3	—	100/85	101/05	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	1/2	25.82	25.82	25.81	25.87
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218/—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 16		
Rend. c.	92	47.—
Rend. fine	92	82.—
Az. F. Med.	504	—
» » Mer.	662	—.—
Cred. Mob.	891	—.—
Banca Naz.	1850	—
» Subs.	—	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	65	—.—
Banca Tiber.	19	—/—
Comp. Fond.	10	—
Cassa sovv.	74	—.—
C. v. s. Fran.	101	—.—
» 3 m. s. Lond.	25	86.—
Ban. Torino	888	—.—
GENOVA 16.		
Rend. 5 0/0	92	52.—
A. Ban. Naz.	1825	—.—
Cred. M. ital.	881	—.—
Ferr. Merid.	660	—.—
» Medit.	508	—/
Navig. Gen.	269	—.—
Banca Gen.	327	—.—
Raffin. Zucc.	252	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
» » Lond.	25	58/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 16		
R. I. 5 0/0 c.	92	47/
» per fin.	92	45.
R. Ital. 3 0/0	58	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	327	—/—
Cred. Mob.	881	—.—
A. Ferr. Mer.	660	—
A. S. A. Pia	1080	—.—
A. S. Immob.	208	50/—
Parigi a 3 m.	100	25/—
Londra »	25	37/—
BERLINO 16.		
Mobil.	160	10.—
Austriache	124	20.—
Lombarde	45	—.
Rend. Ital.	91	60.—
LONDRA 16.		
Inglese	96	9/16
Italiano	90	1/2—
MILANO 16.		
Rend. c.	93	41/—

Rend. fine	92	53/—
Meditorr.	508	—.—
Banca Gen.	326	—.—
Lanif. Ross.	1050	—.—
Cot. Cantoni	825	—.—
Navig. Gen.	268	—
Raf. Zucch.	353	—.—
Sovvenzioni	74	—.—
Sco. Veneta	61	—.—
Obbl. Merid.	306	—.—
» nuove 3 0/0	298	50.—
Fran. a vista	100	95.—
Lond. a 3 m.	25	22.—
Beri a vista	125	55.—
» a 3 mesi		—.—
Meridionali	25	55.—
FIRENZE 16.		
Rend. Ital.	93	62/—
Camb. Lond.	25	28/—
» Francia	100	97/—
A. Ferr. Mer.	668	25.—
» Mobiliare	890	—.—
VIENNA 16.		
Mob.	295	50.—
Lombardo	103	50.—
Austriache	288	62.—
Banca Naz.	1032	—.—
Napol. d'oro	9	32.—
C. su Parigi	46	60.—
C. su Londra	117	40.—
Rend. Aust.	92	70.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 16.		
Rend.	95	72.—
Rend. 3 0/0	95	32.—
Rend. F. 3 0/0	105	80.—
Rend. ital. 0/0	91	72.—
C. su Londra	25	28.—
Cons. inglese	895	1/16
Obb. ferr. it.	19	25.
Camb. ital.		9/16
Rend. turca	818	62.—
Ban. di Parigi	08	—.—
Ferr. tunis	605	—.—
Prestito egiz.	488	12.—
Pres. spag. est	74	48/—
Ban. di scon.	495	—.—
» ottomana	596	57.—
Cred. fond.	1250	—.—
Az. Suez	2745	—/—

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

PER GLI ERNIOSI
CINTO UNIVERSALE
senza molla cerchiale

Modello inventato dal Ghilardi con privativa industriale.

Questo cinto presenta vantaggi senza pari, sopra ogni altro, per aver in esso sostituita la molla cerchiata oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta

CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA

Articoli di gomma — guttaperga — vetro e metallo.

OFFICINA MECCANICA

per la costruzione di qualsiasi macchina ortopedica e strumenti di chirurgia

MILANO S. Radegonda, 10 — **B. GHILARDI** Ortopedico — BERGAMO Via Masone, 14

Fornitore dell'Ospedale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari.

Catalogo illustrato gratis a richiesta — On parle français — English spoken

Pirocoforobi

... Prezzo d'una scatola di 12 pirocoforobi cent. 90. Trovansi vendibili presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris & C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, Udine.

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, fiacconcino d'inchiostro ...

Un solo elegantissimo oggetto, palette agero dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri N. 5.

Presso l'Agenzia di Pubblicità FABRIS Via Mercerie, 5, trovansi TIMBRI di Caoutchouc ... per timbri ... inchiostri per timbri - Tamponi con la firma autografa - Cuscinetti perpetui a tinta continua - Inchiostro indelebile per marcare la biancheria.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza, ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2, 1.50; la bottiglia da un litro circa L. 8.50.

Si suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino n. 12, Milano; in Venezia presso l'agenzia LONGEGA, S. Salvatore 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ad Udine dai Signori MASON ENRICO chincagliere, — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO droghiere.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Per le Signore

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti e per sempre i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, e produrre il più piccolo irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa ... meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete ... i peli finiscono con non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Profumate la biancheria

colli*ris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire 1...

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Timbri Timbri Timbri Timbri

Timbri di qualsiasi forma e dimensione in gomma, ... in metallo, porcellana ed altri oggetti di ... Per negozianti, per uffici pubblici e privati ... di vero caoutchouc ... indispensabili ad ogni ufficio ... da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ... firma, date, di pagina, di temperino, d'orologio da tasca ...

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, scarpe, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio. In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata; e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50, e si trova presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre con seguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto mio devotissimo

A. dott. De Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Teluper la

SPECIALITÀ

la di cui Vendita è autorizzata dal R. Ministero dell'Interno

Specialità prescritta con immenso successo da più distinti medici.

La polvere del Dover e il Balsamo Tolutano sono rimedi di fama secolare; che nessuno dei nuovi prodotti e specialità Catramina, Lichenina, Terpina ecc. ecc. hanno potuto nè potranno mai soppiantare.

La felice e speciale combinazione di questi potenti farmaci è ciò che costituisce la rinomanza delle Pastiglie Tantini, che per le loro ottime virtù vengono da ogni luogo richieste.

Ciascuna Pastiglia contiene un involucro speciale perfettamente divisi: 0.15 di polvere del DOVER e 0.05 di balsamo Tolutano.

Centesimi **60** *la scatola con istruzione.*

Si vendono in Verona dalla Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2. — In **Udine** Farmacia **Girolami** e nelle principali Farmacie del Regno.

LIPSIO

Il più economico sapone.

Prezzo lire UNA al pezzo.

Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.

Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.

Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un'eccellente sapone per toeletta, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

Dr. AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo.

Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Alle Brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per la più delicata stoffa in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare e unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, marmi ecc. — Un flacon con istruzione, centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cen. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi, profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buonvino bianco spumante, tonico-digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

UTILISSIMO

... ricettario con vendite istruzioni pratiche per fare diverse sorte di vino buono, economico, senza uva o per avere ottime imitazioni di squisiti vini, più il fernet, gazosa, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: anche venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a macchiarsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Coltivatore, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per dozzina scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

FLORINE

Vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire Sola bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

ENTOMOFOBO

CHI SMARRISCE

il portafoglio, il braccialetto, l'orecchino, l'anello, la spilla, un oggetto insomma, qualsiasi d'affetto o di valore

si rivolga direttamente e subito all'impresa di pubblicità: *Fabris* Via Mercerie Casa Masciadri n. 5 la quale *dietro il compenso anticipato di sole Lire 6*, s'incarica d'avvertire l'Autorità di P. S. per le pratiche di legge, e di rendere pubblico a mezzo de giornali cittadini, *Il Friuli, Il Giornale di Udine, La Patria* e *Il Cittadino*, lo smarrimento.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per tenere le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla ...

Il flacon L. 2.

Trovasi vendibile nell'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai **Fratelli Rizzi - Firenze**

Preferibile all'altre siccome la più tonica, antiparassitaria ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei **capelli**.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso *Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ENTOMOFOBO